

OPERAZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA 2013 – 2014 - 2015

ANNO 2013

16 gennaio 2013 – Foggia – La Polizia Ferroviaria, unitamente alla Polizia Provinciale di Foggia, nell'ambito di specifica attività preventiva, ha proceduto al controllo di un impianto di autodemolizione sito in Foggia ove veniva rinvenuta una matassa di rame risultata appartenere alla Rete Ferroviaria Italiana, come confermato dal tecnico della medesima società, e cavi sguainati per un peso complessivo di Kg. 2.820. Il materiale è stato sequestrato e il gestore è stato deferito per ricettazione e riciclaggio.

23 gennaio 2013 - Teramo, Pescara e Roma – L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti romeni, di cui 2 già detenuti, responsabili, a vario titolo, di "associazione per delinquere" finalizzata al "furto" e "sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione". L'indagine ha consentito di accertare l'esistenza di un sodalizio criminale operante nelle province di Pescara e Chieti, dedito a furti in abitazioni ed esercizi commerciali, di rame, nonché allo sfruttamento della prostituzione.

6 febbraio 2013 – Firenze – La Polizia di Stato ha arrestato 3 ladri di rame, di nazionalità rumena, che avevano appena messo a segno un colpo lungo la tratta ferroviaria Firenze - Borgo San Lorenzo all'altezza di vicolo del Cionfo. Gli agenti hanno rinvenuto diversi strumenti attinenti al reato sia a bordo dell'autovettura che addosso agli arrestati: torce, guanti, cacciaviti e fil di ferro. Nei pressi del passaggio a livello i poliziotti hanno recuperato 9 matasse di rame - oltre 2000 metri di cavi elettrici - che gli stranieri avevano già asportato dai rivestimenti dell'illuminazione ferroviaria, verosimilmente pronti per essere trafugati in un secondo momento.

6 febbraio 2013 – Roma – La Polizia Ferroviaria ha arrestato 7 cittadini rumeni, di età compresa tra i 24 e i 40 anni, responsabili di furto aggravato e ricettazione di circa 1.300 kg di rame già sguainato. Nel corso di mirati servizi, la Polfer ha avuto notizia di un imminente furto di rame nel cantiere della "Metro C" in via Teano. Dopo circa un'ora di appostamento nella vegetazione circostante il cantiere, gli agenti hanno notato sopraggiungere sette giovani di cui in funzione di "palo" mentre gli altri entravano materialmente nel capannone dal quale fuoriuscivano più volte trasportando al seguito numerosi cavi di rame. Dopo circa due ore, i ladri hanno raggiunto una casa poco distante. Dopo aver avuto la certezza che non vi fossero altre vie di fuga, la Polfer ha circondato l'edificio sorprendendo le sette persone intente a sistemare i cavi di rame trafugati. All'interno circa 1300 kg di rame, di cui circa 1000 kg già sguainato, e il restante ancora con la guaina, nonché numerosi attrezzi necessari per la lavorazione, tra cui taglierini pinze "spella cavo" cesoie e guanti. I giovani sono stati processati con rito direttissimo e condannati a pene da un anno ad un anno e quattro mesi. Il rame trafugato è stato restituito al preposto del cantiere "Metro C".

7 febbraio 2013 - Milano e Bergamo – La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 10 romeni, per furto di rame del valore di circa 80.000 euro, avvenuto nel novembre 2011 nella stazione ferroviaria di Casale Monferrato (TO).

11 febbraio 2013 – Messina – La Polizia di Stato ha arrestato 3 persone, due rumeni e una messinese, a Caronia (Me) con l'accusa di furto. I tre avevano rubato circa 600 kg di rame dall'autostrada A20 Messina Palermo all'altezza di Caronia, ma sono stati sorpresi e arrestati dagli agenti.

24 febbraio 2013 – Ragusa (RG) – La Polizia di Stato ha deferito all'Autorità giudiziaria per ricettazione 3 persone, tra cui l'amministratore della ditta "METALFER e C" sita in Vittoria (RG) ed un dipendente della ditta "ALBO A.L." con sede in Arcate (RG), subappaltatrice di TELECOM ITALIA. Tramite la ditta "METALFER" era stato ricettato e reimmesso sul mercato il materiale metallico ed il rame rubato a TELECOM.

2 marzo 2013 – Roma – L'Arma dei Carabinieri ha arrestato 2 nomadi di origine bosniaca, un maggiorenne ed un minorenni, già noti alle forze dell'ordine, trovati con un ingente quantitativo di rame e ottone rubato. I militari dell'Arma transitando in via della Magliana hanno notato in un parcheggio, un furgone apparentemente abbandonato. Hanno effettuato un controllo e dai finestrini hanno notato che all'interno del mezzo vi era un grosso carico di rame e ottone. Da una rapida interrogazione alla banca dati, i Carabinieri hanno scoperto che il furgone risultava rubato. A quel punto i Carabinieri si sono appostati, attendendo che si avvicinasero i possessori. Poco dopo, due nomadi si sono avvicinati, diretti al furgone ma non appena sono saliti a bordo i Carabinieri li hanno bloccati e arrestati per ricettazione. Nel furgone erano stipati 1300 kg di rame e 200 kg di ottone, che sono stati sequestrati. Il furgone rinvenuto dai Carabinieri è stato restituito al legittimo proprietario.

3 marzo 2013 - Nola (NA) – L'Arma dei Carabinieri ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 3 pregiudicati, tutti sedicenti di nazionalità ucraina, senza fissa dimora in Italia e con numerosi pregiudizi di polizia per reati contro il patrimonio in genere e, in particolare, per furti aggravati di rame e ritenuti tutti appartenenti a *banda* specializzata nel furto e ricettazione di cavi di rame asportati lungo le linee ferroviarie del centro-sud Italia. I tre si sono resi responsabili, in concorso tra loro, del reato di *ricettazione* di cavi in rame. Fermati venivano bloccati da militari a bordo di un'autovettura con l'intera refurtiva ancora nascosta all'interno dell'automezzo e costituita da cavi di rame del peso complessivo pari a 218 kg. (costituite da 14 trecce complessivamente lunghe 35 metri e di controvalore pari a 7.000 euro) e risultati asportati, a seguito complesse ricerche in ambito nazionale, tra le ore 23.00 del 02.03.2013 e ore 06.00 del giorno successivo lungo tratta ferroviaria Battipaglia (SA) - Potenza. Il materiale asportato e gli arnesi utilizzati per tranciare i cavi in rame sono stati sottoposti a sequestro.

5 marzo 2013 – Firenze - La Polizia Ferroviaria ha tratto in arresto 2 italiani che si erano introdotti nei cunicoli sotterranei della stazione ferroviaria di Santa Maria Novella, e avevano rubato 420 metri di cavi in rame dall'impianto elettrico, portando via il rame con uno zaino dopo averlo accatastato in matasse all'ingresso di un sotterraneo all'altezza del binario 16. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il milanese era entrato in possesso delle chiavi delle porte di accesso ai sotterranei nel 2012, quando aveva lavorato presso una ditta che effettuava lavori alla stazione di Santa Maria Novella. Nelle notti scorse i due si erano introdotti nei cunicoli vestiti con tute e pantaloni da lavoro per fingersi operai addetti alla manutenzione, e avevano tranciato i cavi dell'impianto elettrico per poi tornare a recuperarli. Il danno, secondo quanto stimato da Ferrovie dello Stato, ammonta a 9.240 euro, per un totale di circa 800 chilogrammi di cavi di rame tranciati. Il furto non ha creato disservizi grazie alla presenza di un impianto sostitutivo che entra in funzione automaticamente.

7 marzo 2013 – Forlì - Cesena – La Polizia di Stato nell'ambito delle indagini sul furto di alcune bobine di rame avvenuto nel mese di gennaio a Rimini ai danni di Trenitalia S.p.A., dopo aver fatto numerosi controlli presso le aziende sedenti in quella provincia, ha rinvenuto e sequestrato circa 910 kg di trecce di rame dalle caratteristiche compatibili con il provento del furto presso la ditta "Commercio Rottami", denunciando il relativo titolare, per ricettazione, in quanto lo stesso ha dichiarato di aver prelevato il predetto metallo da alcuni privati, risultati essere senza fissa dimora.

Il titolare della ditta risulta già indagato per ricettazione ed acquisto rottami in violazione delle norme di cui al D.L. 152/2006.

07 marzo 2013 - Licata (AG) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 8 *O.C.C.* agli *arresti domiciliari* - emesse dal GIP presso il Tribunale di Agrigento - nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili, a vario titolo, di "*furto aggravato*" e "*ricettazione in concorso*".

L'indagine, avviata nel maggio 2012 dalla Stazione di Palma di Montechiaro (AG), per il contrasto del fenomeno dei furti di cavi di rame (telefonici ed elettrici), ha consentito di:

- accertare l'esistenza di un gruppo di cittadini italiani e romeni dediti ad asportare e riciclare ingenti quantitativi del cit. metallo;
- individuare il punto di conferimento e di reimmissione nel mercato del metallo in un autodemolitore di Campobello di Licata (AG), ove il rame di provenienza furtiva, prima di essere nuovamente commercializzato, veniva lavorato e tenuto nascosto per alcune settimane;
- sequestrare 420 kg. di rame.

20 marzo 2013 – San Ferdinando di Puglia (BT) – L'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto in flagranza 5 cittadini rumeni e un altro deferito in stato di libertà per ricettazione e riciclaggio in concorso. I militari operanti, intervenivano all'interno di un garage, nella disponibilità dei predetti, e rinvenivano una fiat panda, provento furto, nonché kg 150 (centocinquanta) circa di rame, cui provenienza delittuosa corso accertamento. Il veicolo è stato sottoposto a sequestro ed affidato custodia giudiziale deposito giudiziario.

25 marzo 2013 – Roma – L'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto un cittadino rumeno, pregiudicato, il quale introdottosi all'interno dello stabile in disuso dell'ex "centro direzionale Alitalia", veniva fermato dai militari operanti immediatamente dopo aver sottratto alcune matasse di rame per complessivi 60 kg, occultati all'interno di due zaini. La successiva perquisizione domiciliare permetteva di rinvenire nella disponibilità del prevenuto ulteriori 1.530 kg del predetto metallo. Gli attrezzi da scasso, utilizzati per commettere il reato, sono stati assunti in carico e adeguatamente conservati in attesa di essere versati presso l'ufficio corpi di reato. Le bobine di rame sono state sequestrate ed affidate al deposito giudiziario.

29 marzo 2013 – Civate Camuno (BS) e Darfo Boario Terme (BS) - L'Arma dei Carabinieri traeva in arresto per furto aggravato in concorso 4 soggetti (2 rumeni e 2 ucraini) tutti regolarmente presenti sul territorio nazionale. I predetti, previa effrazione della porta di ingresso, si introducevano all'interno della ditta "Ancor Pro s.r.l." – operante settore produzione bulloni inox – con sede in Civate Camuno, e raggiunte le cabine elettriche di lavorazione asportavano svariati metri di cavo elettrico in rame, per un peso di 2300 chilogrammi, provocando danni all'apparato di produzione quantificato in euro 50.000,00 (cinquantamila) circa. Subito dopo i malfattori caricavano i cavi in rame a bordo di un furgone il quale attirava l'attenzione della pattuglia dei militari che si poneva all'inseguimento veicolo, bloccandolo all'ingresso della superstrada.

25 marzo 2013 – Asti – L'Arma dei Carabinieri ha deferito 7 cittadini rumeni per associazione per delinquere finalizzata ai furti di rame e vilipendio delle tombe. Sul conto dei medesimi, tramite indagini tecniche, sono stati raccolti inconfutabili elementi che fanno ritenere loro partecipazione, a vario titolo, in azioni criminose compiute presso numerosi cimiteri della regione (Asti, Torino, Vercelli, Biella). In particolare nell'ultimo furto è stato accertato che due degli arrestati hanno ceduto la refurtiva ad attività autorizzata alla lavorazione di metalli denominata "Metal cash s.r.l." sedente in Moncalieri (TO). Complessivamente i malfattori hanno asportato circa 2 tonnellate di rame, ricavandone la somma in contanti di € 20.000,00 (ventimila/00) circa, e cagionando ingenti danni alle strutture cimiteriali.

19 aprile 2013 – Napoli – La Polizia Ferroviaria nel corso di un controllo ad un autocarro nei pressi della ditta “Worl Metalli s.r.l.” di Napoli, ha sequestrato oltre 9 tonnellate di cavi di rame cablato, destinato a quella ditta. Nella circostanza è stato indagato in stato di libertà per ricettazione l’autotrasportatore in quanto sprovvisto del formulario di identificazione del rifiuto. L’intera area è stata, congiuntamente al Corpo Forestale dello Stato, sottoposta a sequestro e il titolare della ditta e il detentore del rifiuto sono stati indagati per ricettazione e violazione delle norme ambientali.

24 aprile 2013 - Bologna Borgo Panigale - L’Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto, per “*furto aggravato in concorso*”, 5 persone, di età compresa tra i 22 e i 36 anni. I predetti sono stati sorpresi mentre scaricavano da un autocarro - oggetto di furto commesso il giorno precedente - 16 bobine di rame, del peso di kg. 7.000 e del valore di ca. 100.000 €, utilizzate dalla “S.I.F.E.L. S.p.A” di Spigno Monferrato (AT) per l’impianto di trazione elettrica della linea TAV del nodo di Bologna. Nel medesimo contesto, sono stati altresì deferiti, per “*ricettazione*”, 3 dipendenti della ditta SIRTE, operante nel campo della demolizione, recupero e commercio di metalli.

26 aprile 2013 – Cava dei Tirreni (SA) – La Polizia Ferroviaria ha sequestrato oltre 6,5 tonnellate di cavi di rame di pertinenza R.F.I., rinvenuti presso la ditta “SERI s.r.l.” con sede in Cava dei Tirreni (SA). Nella circostanza, il titolare della predetta attività commerciale è stato indagato in stato di libertà per i reati di ricettazione. Nel corso della medesima attività, il personale Polfer ha sequestrato oltre 7 tonnellate di rame, rinvenuti in località Marcianise (CE), presso la ditta “LINEA Metalli s.r.l.”, all’interno di due camion trasportanti rame. Nella circostanza, essendo emerse grosse irregolarità documentali e non essendo stati i soggetti controllati in grado di dimostrare la provenienza del metallo, sono stati indagati in stato di libertà per furto e ricettazione, i titolari della ditta “Linea Metalli s.r.l.”, nonché i titolari della ditta “Falconfer s.r.l.” e della ditta “Ecologia Del Prete” con sede in Arzano (NA).

26 aprile 2013 – Bergamo – La Polizia Ferroviaria a seguito di un controllo presso il Centro Raccolta Rifiuti Ferrosi della Ditta “Cornago” con sede in Almè (BG) ha sequestrato oltre 7 tonnellate di rame rinvenuto presso un container di proprietà della Ditta “Zanetti di Arturo & C. s.r.l.” con sede in Mapello (BG), titolare di vari contratti con R.F.I. e Ferrovie Nord per l’eliminazione del rame dismesso. Nella circostanza è stato denunciato in stato di libertà un cittadino di nazionalità marocchina per aver trafugato il container.

26 e 27 aprile 2013 – Pavia – La Polizia Ferroviaria ha proceduto all’arresto in flagranza di reato di 5 cittadini di nazionalità rumena poiché responsabili di furto aggravato di 1400 kg. di cavi di rame destinato all’alimentazione dell’impianto fotovoltaico dell’Azienda Agricola “Cascina Tessera” di Valeggio (PV). Nella circostanza è stato posto sotto sequestro il deposito di rottamazione “LODA s.r.l.”, in località Monticelli Pavese, nel quale veniva scaricato il metallo rubato e il titolare della ditta di rottamazione è stato indagato in stato di libertà per il reato di ricettazione.

Aprile – Luglio 2013 – Foggia, Giulianova (Te), Torremaggiore (FG), Orta Nova (FG) – La Polizia di Stato al fine di contrastare il proliferare dei furti di rame nella provincia, dal mese di marzo u.s. ha costituito uno stabile gruppo di lavoro, all’uopo dedicato, che opera con delega della Procura della Repubblica di Foggia. Il predetto pool investigativo si fonda sul costante apporto della Polizia Provinciale di Foggia e di personale della polizia rumena nell’ambito del progetto I.T.A.RO.; a seguito del rinnovato impulso scaturito dall’”Action day”, si avvale della collaborazione della Polizia Stradale di Foggia e del Reparto Prevenzione Crimine Bari per i profili di competenza. Nel corso di attività investigativa effettuata dal predetto gruppo, ed a riscontro della stessa, sono state compiute numerose azioni repressive che hanno consentito nel loro complesso di trarre in arresto 13 (tredici) persone e denunciarne 3 (tre), di cittadinanza italiana, moldava e

rumena, per i reati di furto, ricettazione e persino riciclaggio di rame, commessi prevalentemente in danno della società elettrica ENEL. Nell'occasione, inoltre, sono stati sequestrati oltre 200 quintali di rame, nonché strumenti professionali necessari per la pulitura e triturazione del materiale illecitamente sottratto.

Aprile – Giugno 2013 - Operazione Siriaiana – Foggia - La Polizia di Stato, al fine di contrastare il proliferare dei furti di rame nella provincia di competenza, dal marzo u.s. ha costituito uno stabile gruppo di lavoro, all'uopo dedicato, che opera con delega della Procura della Repubblica di Foggia; il predetto pool investigativo si fonda sul costante apporto della Polizia Provinciale di Foggia e di personale della polizia rumena nell'ambito del progetto I.T.A.RO.; a seguito del rinnovato impulso scaturito dall'”Action day”, si avvale della collaborazione della Polizia Stradale di Foggia e del Reparto Prevenzione Crimine Bari per i profili di competenza.

Nel corso di attività investigativa effettuata dal predetto gruppo, ed a riscontro della stessa, nell'ultimo mese sono state compiute numerose azioni repressive, come di seguito elencate, che hanno consentito nel loro complesso di trarre in arresto 13 persone e denunciarne 3, di cittadinanza italiana, moldava e rumena, per i reati di furto, ricettazione e persino riciclaggio di rame, commessi prevalentemente in danno della società elettrica Enel. Nell'occasione, inoltre, sono stati sequestrati oltre 200 quintali di rame, nonché strumenti professionali necessari per la pulitura e triturazione del materiale illecitamente sottratto.

Come si evince dal sotto elencato schema, l'azione intrapresa dal gruppo di lavoro ha avuto una significativa accelerazione dalla fine del mese di maggio u.s., che ha comportato una notevole riduzione di furti come meglio indicato in nota.¹

¹ - 5.04.2013 sequestro di 5 tonnellate di rame trasportate a bordo di autocarro dal cittadino moldavo CARUS Viorel; nella circostanza si accertava che il materiale sequestrato era diretto in Abruzzo, e precisamente presso la ditta teatina Euro Steel Rottami s.r.l.

- 15.05.2013, sequestro di 5 tonnellate di rame ed arresto di 4 persone per la ricettazione del predetto materiale, tra cui il capo dell'organizzazione VISCILLO Gaetano, ed il suo braccio destro: IAMMARINO Antonio, ed i complici, PATERA Michele e DRUIU Marius Claudiu; nell'occasione venivano denunciati anche i titolari della ditta “Solifer di IERACI Juri”, sita in Giulianova (Te): IERACI Juri ed ADDAZIO Dante. Il rame, tutto proveniente dalle linee di energia Enel, anche in questa occasione destinato fuori regione, aveva come destinazione finale proprio la ditta di Giulianova del IERACI.

-28.05.2013, sequestro di 10 tonnellate di rame ed arresto di 3 persone per la ricettazione e riciclaggio del predetto materiale, tra cui SERLENGA Costantino, CHIRIAC Calin, STOICAN Lucian.

A seguito delle risultanze investigative, alle ore 5.00 circa del 28 maggio u.s., si faceva irruzione presso l'autodemolizione di SERLENGA Costantino sito sulla SP 10 in agro di Torremaggiore (FG), immediatamente dopo l'arrivo di due autovetture sospettate di aver trafugato rame. L'ipotesi investigativa otteneva immediato riscontro in quanto su una delle due auto, con ancora a bordo i due cittadini rumeni, si rinvenivano circa 5 (cinque) quintali di cavi Enel appena trafugati. La perquisizione successiva consentiva di recuperare quasi 10 (dieci) tonnellate del medesimo materiale, parte del quale anche già ripulito e sminuzzato per essere immesso nel mercato lecito. Presso il predetto sito interamente sottoposto a sequestro, infatti, si rinveniva anche la strumentazione necessaria a ripulire e tritare il rame in modo da rendere non più individuabile la provenienza illecita; con tale collaudato sistema, quindi, si poteva re-immettere rame di provenienza illecita direttamente nel mercato lecito.

- 1.06.2013 - La Squadra Mobile ed il locale l'U.P.G.S.P., effettuavano il sequestro di circa 2 tonnellate di rame di provenienza furtiva e la contestuale denuncia in stato di libertà per il reato di ricettazione nei confronti di due pregiudicati di Campobasso: ROCCO Renato Franco, e REALE Michele. All'atto del controllo i due censurati non sapevano giustificare la provenienza del materiale trasportato che dai successivi accertamenti risultava essere rame di pertinenza di strutture industriali e/o utilizzato per la conduzione di energia elettrica.

- 7.06.2013 – sequestro di 12(dodici) quintali di rame ed arresto di 6 cittadini stranieri di seguito elencati: FUDULU Florin, CRISTINEL Mihai, PREDESCU Florin, FLOREA Tiberiu Vladut, PREDESCU Eugen, STANESCU Ionut Cristian.

A seguito delle risultanze investigative, il personale operante effettuava ripetuti e prolungati appostamenti notturni presso una azienda agricola ubicata nelle zone limitrofe al Comune di Orta Nova, utilizzata come base logistica per l'alacre gruppo di predoni sopra citati.

Si aveva così modo di verificare, alle ore 4.30 della notte del 7.06 c.a., che il gruppo di cittadini rumeni faceva rientro al covo dopo l'ennesimo furto commesso nella provincia a bordo di autovettura carica del prezioso metallo. Il

L'azione repressiva sopra rappresentata ha consentito di far luce su differenti associazioni a delinquere finalizzate al furto, ricettazione e riciclaggio di rame, composte complessivamente da 30 persone di cittadinanza italiana e straniera.

I gruppi criminali operano con sistemi collaudati che mettono in risalto l'estrema capacità tecnica di chi è addetto alla fase del furto ad un'ottima organizzazione criminale che si fonda su collaudati sistemi per ricettare e successivamente riciclare il materiale rubato.

Sul punto si evidenziano due differenti metodologie poste in essere delle associazioni disarticolate; una su base essenzialmente endogamica, in grado di gestire autonomamente ogni fase dell'illecito traffico dal furto sino alla re-immissione nel mercato lecito; ed un'altra, la più diffusa, con una spiccata propensione a collaborare con ricettatori fuori regione al fine di ottimizzare il guadagno.

Si è avuto modo di riscontrare, infatti, come il rame rubato nella provincia di Foggia, vada poi ad arricchire centri di rottamazione presenti in Campania, Abruzzo, Marche, Friuli e Lombardia.

Le azioni sopra descritte, compiute dalla Squadra Mobile nell'ambito del gruppo di lavoro in argomento, hanno ottenuto come primo tangibile risultato un decremento nell'ultimo mese, dei furti di conduttori elettrici di oltre il 60%.

3 maggio 2013 - San Benedetto Del Tronto (AP) – L'Arma dei Carabinieri di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) ha scoperto una banda di rumeni responsabile di una serie di furti di rame commessi in impianti per il fotovoltaico di Marche, Lazio e Abruzzo. I militari hanno recuperato rame rubato per un valore di circa 55 mila euro, frutto degli ultimi due colpi messi a segno ieri notte in due impianti di Cesolo di San Severino Marche, in provincia di Macerata.

9 maggio 2013 – Bari e provincia – La Polizia Ferroviaria ha proceduto al controllo della ditta Metalba Srl a Ceglie di Capo (BA) di recupero e vendita di rottami ferrosi, all'interno della quale sono stati rinvenuti 14 quintali di cavi di rame riconducibili a Telecom e Enel così come accertato dai tecnici delle predette società. Il gestore è stato denunciato per ricettazione e il rame sequestrato. Inoltre, nel corso del controllo della ditta La Gioia Costruzioni a Capurso (BA) sono stati rinvenuti 28 quintali di cavi di rame e alluminio dell'Enel; considerato che tale ditta è appaltatrice dell'Enel il titolare, La Gioia, è stato deferito per appropriazione indebita aggravata e il rame è stato sequestrato. Quest'ultima operazione assume un rilievo particolare in quanto per la prima volta è stato accertato il nesso tra le ditte appaltatrici dell'Enel e filiere parallele non autorizzate che acquisterebbero illegalmente materiali sottratti al ciclo ordinario previsto dalla società elettrica.

15 maggio 2013 – Foggia – La Polizia di Stato ha proceduto al fermo di 4 persone, di cui una di nazionalità rumena, e alla denuncia in stato di libertà di altre 2 per ricettazione di rame. Inoltre sono state sequestrate 5 tonnellate di rame risultate appartenere all'ENEL.

17 maggio 2013 – Venezia – La Polizia Ferroviaria ha deferito in stato di libertà i 9 componenti di un sodalizio malavitoso composto da cittadini serbi e romeni per i furti di rame perpetrati nel gennaio 2012 presso il deposito di R.F.I. sito in Mestre. I predetti sono risultati altresì responsabili dei furti di cavo di rame perpetrati nel medesimo periodo, presso lo stabilimento della Fincantieri

conseguenziale intervento del personale dislocato in osservazione consentiva di bloccare l'intero gruppo criminale, nonostante il determinato tentativo di fuga, nel mentre scaricavano il cavi di rame appena trafugati in un'auto articolato dove era già accatastato altro materiale Enel.

L'intero carico, come accennato in premessa, era di oltre 1(una) tonnellate e rappresentava quanto sottratto dai predetti predoni nei precedenti 5 giorni; si rappresenta inoltre che il FUDULU Florin, era già destinatario di misura cautelare nell'ambito dell'operazione "Cuprum" svolta da questa Squadra Mobile, nei confronti di una associazione italo rumena dedita al furto e ricettazione di rame.

sito a Marghera. L'organizzazione dei furti è stata curata dai cittadini serbi già gravati da pregiudizi per reati contro il patrimonio, traffico di clandestini ecc. che si sono avvalsi della manovalanza di un gruppo di disadattati romeni, stanziati nella zona di Mestre, noti per procacciarsi i mezzi di sostentamento perpetrando furti di piccoli quantitativi di metallo e rovistando all'interno dei cassonetti delle immondizie. L'analisi dei filmati registrati dai sistemi di videosorveglianza installati nei siti oggetto di furto, informazioni confidenziali raccolte sul territorio, l'operazione che ha portato all'arresto di Jovanovic Sasa, colpito da mandato di cattura internazionale (di cui si è riferito nel 2012 con specifica comunicazione), le conseguenti perquisizioni, l'esame dei tabulati telefonici delle utenze in uso a tutti i soggetti sospettati, hanno accertato l'esistenza del suddetto sodalizio che ad opera dell'organizzazione serba, dopo aver perpetrato i furti in questione, si premurava di trasportare il provento del furto in Austria percorrendo con più automezzi l'autostrada Venezia – Udine - Tarvisio.

23 maggio 2013 – Latina – La Polizia di Stato ha proceduto all'arresto di 5 cittadini rumeni nella flagranza di tentato furto aggravato ai danni della fabbrica denominata "Rubber Cables" specializzata nell'assemblaggio di cavi in rame. L'operazione di polizia si è attivata su segnalazione del personale preposto alla sicurezza che aveva notato, attraverso il sistema di videosorveglianza, quattro persone in possesso di attrezzi atti allo scasso, che avevano scavalcato il perimetro interno. Una quinta persona li attendeva a poca distanza a bordo di un autoveicolo. Sul posto sono state rinvenute alcune bobine di tubi di rame, una grossa cesoia e diversi tubi già tagliati a pezzi della lunghezza di 1 metro, pronti per essere trasportati.

28 maggio 2013 – L'Aquila – La Polizia di Stato, nel corso delle indagini legate all'operazione denominata "Oro Rosso", ha dato esecuzione a 5 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dalla locale Procura della Repubblica, nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità rumena. I componenti dell'associazione per delinquere si erano resi responsabili - nel periodo febbraio/marzo 2013 - di numerosi furti di rame trafugato da cimiteri e abitazioni nella provincia aquilana, per un quantitativo di circa **3 tonnellate** interamente recuperato.

28-29 maggio 2013 – Livorno – L'Ufficio delle Dogane, con il coordinamento della locale Prefettura e dell'Ufficio Centrale Antifrode dell'Agenzia, nell'ambito dell'"Action Day", a seguito di una meticolosa analisi dei rischi, hanno sequestrato oltre 90 tonnellate di cascami di rame, per un valore di oltre 500.000 euro. La merce, proveniente dal Libano e dal Ghana, era destinata a un'importante azienda toscana esercente l'attività di recupero di metalli.

Il sequestro è scattato a seguito dei controlli eseguiti, che hanno permesso di constatare che l'azienda in questione tentava di importare "rottami di rame" provenienti da paesi NON OCSE (ma aderenti alla convenzione di Basilea), senza rispettare gli obblighi di notifica e autorizzazione preventiva scritta, di cui agli artt. 42 e 45 del Reg.CE 1013/2006.

Il legale rappresentante della ditta importatrice è stato denunciato per traffico illecito di rifiuti.

Le indagini, ancora in corso, mirano ora a verificare se l'ingente quantitativo di rame sia proveniente da precedenti furti avvenuti sul territorio nazionale.

3 giugno 2013 - L'Aquila – Il Corpo Forestale dello Stato ha proceduto al sequestro di tre autocarri carichi di rifiuti ferrosi e rame e alla contestuale denuncia dei conducenti. In tutti e tre i casi sono state riscontrate alcune violazioni relative alla documentazione necessaria per la gestione dei rifiuti. I controlli, in parte ricompresi in una più vasta operazione di controllo del territorio denominata *Action Day*, hanno evidenziato come sia piuttosto diffusa in tutta la provincia l'attività di raccolta e gestione di questo tipo di rifiuto in assenza delle necessarie autorizzazioni. Il Corpo forestale dello Stato ha dunque predisposto una serie di controlli e monitoraggi su tutto il territorio dell'aquilano al fine di rendere maggiormente incisiva l'azione di contrasto a tale tipologia di reato.

7 giugno 2013 - Orta Nova (FG) – La Polizia di Stato ha eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti di 6 cittadini rumeni, responsabili di ricettazione, poiché trovati in possesso di 1,2 tonnellate di rame provenienti dalla linea Enel. Il controllo è stato eseguito nottetempo, dopo che un veicolo carico di rame trafugato faceva rientro alla base logistica, individuata in un'azienda agricola locale. Il gruppo criminale veniva, quindi, sorpreso mentre si accingeva a trasbordare il rame su un autoarticolato, dove erano già accatastate alte matasse di rame. Il rame rinvenuto e sequestrato è il provento di furti commessi nei 5 giorni precedenti. Tra gli arrestati figura FUDULU Florin (cl. 1988), ricercato dal 2012 in quanto resosi irreperibile all'esecuzione della misura cautelare nell'ambito dell'operazione "Cuprum" della Squadra Mobile foggiana, inerente sempre il contrasto al fenomeno dei furti di rame.

08 giugno 2013 - Torremaggiore (FG), Peschici (FG), Napoli e Casacalenda (CB), - L'Arma dei Carabinieri con la collaborazione del personale della Guardia di Finanza, ha eseguito 7 O.C.C. di cui 2 agli *arresti domiciliari* emesse dal GIP di Lucera - nei confronti di altrettanti individui, ritenuti responsabili, a vario titolo, di "*ricettazione in concorso*". Le indagini, che hanno già portato al deferimento di 17 persone, hanno permesso di:

- documentare l'attività di un'organizzazione particolarmente attiva nell'area di Torremaggiore, dedita alla ricettazione di *rame* proveniente dai furti di cavi perpetrati attraverso lo smantellamento delle linee elettriche ENEL e ferroviarie;
- accertare che i cit. cavi, raccolti presso un deposito di Torremaggiore, venivano trattati e venduti a ditte di *import-export* e trasformazione di materiale ferroso ubicate nella provincia di Napoli;
- constatare false fatturazioni al fine di occultare la provenienza illecita del *rame* commercializzato, nonché sequestrare 40 tonnellate di metallo - appartenente dell'ENEL - per un valore di circa 160.000 €.

10 giugno 2013 – Foggia – La Guardia di Finanza in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri ha svolto un'indagine di particolare rilevanza in tema di furti e ricettazione di rame. L'attività ha preso avvio da un ingente sequestro di cavi di rame eseguito dalla Guardia di Finanza su un rimorchio (trailer) parcheggiato in un terreno incolto su cui vennero rinvenute matasse di filo elettrico del tipo utilizzato dall'ENEL per le proprie linee di distribuzione per un peso complessivo di 30 tonnellate e mezzo. Il carico era occultato sotto una rete oscurante, di quelle normalmente utilizzate per la raccolta delle olive. L'appostamento consentiva di individuare il soggetto che cercava di rientrare in possesso del rimorchio, un imprenditore locale, scrap dealer, trovato in possesso di altri 88 quintali di rame. Il contestuale sequestro della documentazione contabile consentiva di rilevare la mancanza di corrispondenza tra materiale rinvenuto all'indagato e quello risultante dalle fatture d'acquisto. Le verifiche eseguite attraverso l'audizione dei fornitori ha consentito di accertare che 33 tonnellate di rame, delle oltre 41 tonnellate acquistate con apparente regolare fattura negli anni 2010, 2011 e 2012, venivano disconosciuti dai presunti fornitori. Le risultanze investigative raccolte dai Carabinieri attraverso le intercettazioni telefoniche confortate da puntuali riscontri costituiti da sequestri di cavi di rame, hanno consentito di individuare responsabilità e ruoli di ogni singolo indagato. I cavi di rame, raccolti presso lo scrap dealer di Foggia, venivano lavorati nel "mulino" oppure nel "tritatore" ed in seguito venduti a ditte trasformazione di materiale ferroso ubicate nella Provincia di Napoli dove venivano trasportati a bordo di autocarri. Tra queste ditte è stata individuata quella di un ricettatore di Napoli. Il centro di raccolta napoletano aveva un quantitativo fisico giacente di rame di gran lunga inferiore a quello cartolarmente iscritto a bilancio come rimanenza di magazzino, per una differenza riscontrata pari a circa 166 tonnellate. Tale espediente avrebbe consentito di "ripulire" un pari quantitativo di rame di provenienza illecita, ma grazie all'intervento operato ciò non è stato reso possibile. Nel caso in cui i cavi non potevano essere preventivamente lavorati, venivano occultati nei cassoni sotto mero cascame o rottami. Gli accertamenti della Guardia di Finanza hanno consentito di denunciare il commercialista la cui azione è stata fondamentale per dare una vestizione lecita alle condotte illecite perpetrate: a questi è stato contestato l'aver proceduto alla registrazione delle false fatture di acquisto e la tenuta della contabilità dell'azienda pur sapendo della provenienza illecita della merce.

12 giugno 2013 - Lecce - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un italiano in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari, emessa dal GIP presso il Tribunale di Lecce, per ricettazione. A seguito dell'attività investigativa scaturita dai controlli presso le aziende operanti nel settore della rottamazione e della vendita di materiali ferrosi, in occasione dell'"*Action Day sui furti di metallo*" europea del 27 e 28 maggio scorsi, la locale Squadra Mobile, collaborato dalla Polizia Ferroviaria e dall'Arma dei Carabinieri, ha rinvenuto, all'interno dell'area dell'impresa "LA FERROSA", operante nel settore del recupero di rifiuti non pericolosi, 154 portafiori in rame,

42 spezzoni di cavi in rame per telecomunicazioni e kg. 103 di cavi telefonici per posa aerea, provento di furto perpetrati ai danni della Telecom s.p.a..

5 luglio 2013 – Trento – L’Arma dei Carabinieri a conclusione di mirata attività d’indagine, ha deferito alla locale Procura della Repubblica complessive 29 persone, di cui 24 romeni, 2 ucraini e 2 italiani, sul conto delle quali e’ stata contestualmente richiesta idonea misura cautelare, poiché ritenute responsabili, a vario titolo, di “associazione per delinquere” finalizzata alla commissione di furti aggravati e ricettazioni. Le indagini, sviluppate nel periodo agosto 2012 – giugno 2013, hanno permesso di raccogliere gravi elementi di reità a carico del sodalizio che, durante tale periodo, si e’ reso responsabile di reiterati furti di rame ed altri metalli, commessi principalmente in danno di aziende, perpetrati nella provincia di Trento ed in numerosi altri capoluoghi del nord Italia.

1 agosto 2013 - Reggio Calabria – Il Corpo Forestale dello Stato ha denunciato 3 persone per ricettazione di rame. I presunti responsabili svolgevano all'interno di due ditte attività di trattamento dei rifiuti provenienti dalla demolizione e rottamazione di autovetture nonché deposito di rifiuti ferrosi e di altro genere e occultavano materiali metallici di provenienza furtiva in appositi containers. Il personale del CFS ha constatato che nei capannoni delle due ditte si trovavano, stoccati, all'interno di silos e containers, dei cavi di rame identici per tipologia e caratteristiche a quelli che sono stati in precedenza rubati alla Società ENEL. Grazie al controllo effettuato presso una ditta situata nel comune di Gioia Tauro (RC), sono stati identificati i soci dipendenti della stessa i quali non riuscivano a dimostrare la provenienza del rame sequestrato. Quindi in seguito agli accertamenti, il personale ha denunciato il socio-dipendente dell'impresa, nonché la legale rappresentante e Amministratrice Unica della società, procedendo al sequestro di 1270 kg di cavi di rame. I soggetti sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria anche per deposito incontrollato di circa 800 quintali di rifiuti ferrosi costituiti da acciaio, ferro e alluminio, in un area di circa 1500 mq., anch'essa sotto sequestro. Da un medesimo controllo avvenuto presso un'altra ditta avente sede nel Comune di Palmi (RC), si è constatata la presenza di rame e suppellettili cimiteriali provenienti presumibilmente da un furto avvenuto nei giorni scorsi e si è quindi proceduto al sequestro di 1488 chili di rame di varia tipologia e di 48 chili di ottone, denunciando all'autorità Giudiziaria il titolare dell'impresa.

12 settembre 2013 - Torino, Milano, Monza, Bergamo, Brescia – L’Arma dei Carabinieri in esecuzione ordinanza custodia cautelare in carcere emessa dall’ufficio del G.I.P. del Tribunale di Trento su richiesta della locale Procura della Repubblica, ha tratto in arresto 9 (nove) soggetti ritenuti responsabili dei delitti di “*associazione per delinquere*”, finalizzata alla commissione di furti aggravati di rame ed altri metalli. Nel corso delle indagini, condotte nel periodo agosto 2012 – giugno 2013, durante le quali sono stati effettuati 4 (quattro) arresti a riscontro e recuperato il quantitativo di 2.300 kg. di rame, sono stati raccolti inconfutabili elementi di reità a carico del sodalizio, risultato attivo in tutto il nord Italia nella commissione di ben organizzati furti di ingenti quantitativi di rame ed altri metalli. Successive perquisizioni locali presso il domicilio degli arrestati hanno permesso di rinvenire e sequestrare copiosa attrezzatura utile allo scasso, utilizzata nel compimento dei furti.

23 settembre 2013 - Reggio Calabria – Il Corpo Forestale dello Stato ha eseguito 2 misure di custodia cautelare in carcere per ricettazione di cavi di rame disposte dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Palmi nei confronti di un 47enne, già noto all'Autorità Giudiziaria per analogo reato, socio di un'azienda di Gioia Tauro operante nel settore del recupero dei rottami ferrosi, e un 53enne, entrambi residenti a Gioia Tauro. Il sequestro dell'intero patrimonio aziendale, ammontante ad alcuni milioni di euro, è stato effettuato su disposizione del Giudice per le Indagini Preliminari. L'operazione “Oro Rosso” ha preso avvio da un sequestro penale effettuato nel luglio scorso presso la società di Gioia Tauro. All'interno dell'azienda, infatti, i Forestali avevano

rinvenuto e sequestrato una tonnellata e mezza di cavi di rame provenienti dal furto operato nei giorni precedenti sulle linee elettriche ad alta tensione dell'ENEL, così come attestato dai tecnici specializzati della Società elettrica. Era scattata quindi un'intensa attività investigativa che, sfruttando anche alcune videoriprese dell'area aziendale, ha portato ad individuare un episodio in cui il responsabile conferiva alla società un ingente quantitativo di cavi di rame trasportato nel cassone di un automezzo, a fronte di una cospicua contropartita in danaro da parte del socio della ditta. Durante le ispezioni all'interno del complesso aziendale è stata riscontrata la presenza di altre quattro tonnellate di rame in fili di grosso diametro sottoposti a sequestro.

30 settembre 2013 - Calderara di Reno (BO) – L'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto, per furto aggravato in concorso, 6 pregiudicati romeni, facenti parte di un sodalizio criminale dedito ai furti di rame nella provincia felsinea. Gli operanti hanno bloccato i malviventi allorquando, a bordo di due autovetture, i medesimi avevano appena perpetrato un furto all'interno di un cantiere del luogo. A seguito delle perquisizioni veicolari e domiciliari, è stata rinvenuta refurtiva provento di numerosi furti, nonché vari arnesi da scasso.

01 ottobre 2013 – Torino - La Polizia Stradale in collaborazione con **la Polizia Ferroviaria** dopo laboriose indagini ha eseguito 9 provvedimenti cautelari disposti dal G.I.P. del Tribunale di Torino, nei confronti di altrettanti appartenenti ad un'associazione a delinquere finalizzata al furto e alla ricettazione. Le indagini hanno permesso di individuare un sodalizio delinquenziale, composto anche da soggetti di etnia Rom, dediti al furto ed alla ricettazione di merce, in particolare metalli di vario tipo quali alluminio, rame, ghisa e acciaio asportati da ditte oppure da veicoli commerciali per essere ricettate da due aziende di recupero e smaltimento di metalli con sede nella provincia di Torino.

ANNO 2014

10 gennaio 2014 – Firenze, Ceppeto e Sesto Fiorentino – Il Corpo Forestale dello Stato e la Polizia di Stato con la collaborazione dell'ARPAT di Firenze a seguito dei controlli a molte ditte dedite alla raccolta di materiale ferroso nel territorio dei comuni di Sesto, Calenzano e zone limitrofe della provincia di Firenze, al fine di verificare la corretta applicazione della normativa vigente in materia ambientale e contrastare il fenomeno del riciclaggio di oggetti in rame o altro materiale. Hanno riscontrato violazioni sulla normativa ambientale, mancanza di autorizzazioni specifiche e rinvenuto un bassorilievo in bronzo di valore artistico/storico. Posto sotto sequestro preventivo tutto l'impianto di una ditta del comune di Calenzano. Nel corso dell'operazione sono stati anche rinvenuti circa 250 kg di rame in trecce di dubbia provenienza, ed un bassorilievo in bronzo spaccato in due, il tutto posto sotto sequestro con comunicazione all'Autorità Giudiziaria di Prato e deferimento del titolare per il reato di ricettazione. A seguito della convalida del sequestro da parte del Procuratore della Repubblica di Prato, il personale si è subito attivato nelle ricerche del proprietario del bassorilievo, che è stato rintracciato nel comune di Bagno a Ripoli (FI), grazie al riscontro fotografico dell'oggetto. La Procura della Repubblica di Prato ha disposto pertanto la restituzione del bassorilievo e del rame sopraindicato, che pure è risultato essere stato sottratto alla stessa persona.

20 gennaio 2014 – Prato - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 4 O.C.C. - emesse dal locale GIP - nei confronti di altrettanti pregiudicati, ritenuti responsabili di "*associazione per delinquere finalizzata al furto e alla ricettazione*". L'indagine ha consentito di disarticolare un sodalizio criminale dedito ai *furti* di rame e altro materiale ferroso, in danno di capannoni industriali ed esercizi commerciali dislocati in tutta la Regione.

22 gennaio 2014 – Lucca – L'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto in flagranza di reato 4 persone di origine romena per furto aggravato in concorso all'interno di un magazzino di stoccaggio di Telecom Italia Spa dove venivano asportati 90 accumulatori di energia marca Fiam.

10 febbraio 2014 – S. Agata Militello (ME) - La Polizia Stradale procedeva in flagranza di reato all'arresto di nr. 2 soggetti italiani per i reati di ricettazione e combustione illecita di rifiuti in quanto trovati intenti a bruciare matasse di cavi elettrici (Km. 1,500) risultati asportati due giorni prima dall'impianto di illuminazione di un viadotto dell'A/20 Palermo/Messina.

14 febbraio 2014 - Riesi e Sambuca di Sicilia (CL) – L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 5 o.c.c. - emesse dal GIP del Tribunale nisseno - nei confronti di altrettanti romeni, ritenuti responsabili di "*sequestro di persona*", "*lesioni personali*", "*violenza o minaccia per costringere a commettere un reato*" e "*furto*", commessi ai danni di un connazionale, il quale si era rifiutato di partecipare all'esecuzione di furti di rame - cagionandogli lesioni guaribili in 20 giorni.

18 febbraio 2014- Guardamiglio (LO) e Cremona - La Polizia di Stato procedeva alla denuncia in stato di libertà di 7 soggetti di nazionalità rumena per furto e ricettazione per aver sottratto un semirimorchio carico di 9 pallet di lamiera di rame del peso complessivo di Kg. 23960.

25 febbraio 2014 – Catanzaro – La Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 persone di origine italiana pluripregiudicate per furto aggravato e ricettazione. All'interno del mezzo, risultato anch'esso oggetto di furto, sono stati rinvenuti e sequestrati arnesi atti allo scasso e circa 810 kg di cavi telefonici marchiati Telecom per un valore di 8.500,00 euro.

3 marzo 2014 – Roma – Il Corpo Forestale dello Stato e la Polizia Locale hanno posto in essere un'opera di sorveglianza e presidio delle pertinenze attigue ai campi nomadi della Capitale. Tra gli

scopi preminenti di tale attività, la prevenzione e la repressione della raccolta, trasporto, stoccaggio e commercio illegale di rifiuti di varia tipologia, tra cui anche rifiuti considerati pericolosi dalla norma vigente, nonché l'accumulo illecito degli stessi, con la possibilità connessa di abbruciamenti illegali, sprigionanti esalazioni tossiche e nocive. Sulla scorta di tali intenti, è stata effettuata un'operazione congiunta tra Forze di Polizia presso il campo Nomadi di Via Candoni, 91, allo scopo di prevenire e reprimere l'intensa attività di gestione illegale di rifiuti (RAEE-apparecchiature elettroniche, ferro, fili di rame, pannelli esausti di coibentazione, elettrodomestici di vario tipo, materassi, mobili, etc.), effettuata usualmente da residenti all'interno del campo stesso, utilizzando autocarri di varia tipologia, tramite i quali i rifiuti vengono conferiti presso due vicini impianti di raccolta. L'operazione è stata preceduta da un'intensa e costante attività di pattugliamento della zona e di pedinamento di molti furgoni, che ha condotto alla fine al sequestro penale di 13 autocarri, intestati a cittadini bosniaci e rumeni abituali residenti del campo, molti di loro già noti alle forze di polizia, nonché alla denuncia di circa 25 persone, compresi i conducenti (sono in corso ulteriori accertamenti, dal momento che molti mezzi risultano intestati a più individui) per l'attività connessa a raccolta, detenzione, trasporto, stoccaggio e commercio illegale di rifiuti, alcuni dei quali considerati pericolosi dalla normativa vigente; le persone denunciate risultavano altresì prive di autorizzazione amministrativa per lo stesso tipo di attività, nonché dei formulari e registri previsti dalla legge. Da segnalare infine che a tutt'oggi risultano 48 gli autocarri sequestrati in tale tipo di attività.

06 marzo 2014 – L'Aquila – “Operazione Oro Rosso” - La Polizia di Stato ha dato esecuzione a 3 o.c.c.c nei confronti di 3 soggetti di nazionalità romena appartenenti a un gruppo di 7 persone indagate per furto aggravato e ricettazione per svariati furti di rame trafugato da cimiteri e case nella provincia aquilana per un ammontare di circa 2,5 tonnellate per un valore di 10.000 euro.

06 marzo 2014 - Roma, Platì (RC), Andria e Ruvo di Puglia (BT) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 15 O.C.C. emesse dal GIP presso il Tribunale di Roma, su richiesta di quella DDA, nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili, a vario titolo, di “traffico di sostanze stupefacenti”, “rapina” e “furto”. L'indagine ha consentito di:

- documentare l'importazione di ingenti quantitativi di “cocaina” destinati a gruppi criminali operanti nel territorio di Andria e Ruvo di Puglia, nonché nella zona di Platì (RC);
- accertare le responsabilità di un gruppo composto da 6 cittadini romeni dedito alla commissione di furti di rame e responsabili di una tentata rapina a mano armata ai danni di un “internet point”.

07 marzo 2014 – Pordenone – “Operazione Graveyard”- La Polizia di Stato a parziale conclusione di indagine nei confronti di un sodalizio criminoso di etnia romena dedita ai furti di rame all'interno di cimiteri, procedeva al fermo di indiziato di delitto nei confronti di 3 soggetti. Venivano altresì indagati per ricettazione 2 soggetti italiani proprietari di un centro di stoccaggio. Perquisizione domiciliare permetteva di sequestrare, oltre al rame provento di furto nei cimiteri, anche matasse di fili elettrici con guaina sfilata.

08 marzo 2014 - Bra (CN) - La Polizia Stradale procedeva al Fermo di P.G. di 5 soggetti di nazionalità rumena per furto e ricettazione di rame nonché di danneggiamento di numerose cappelle sepolcrali del cimitero di Cavallermaggiore (CN).

15 marzo 2014 – Enna – L'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto 5 persone, tra cui il titolare di un centro per la raccolta di materiale ferroso e 2 autotrasportatori, ritenute responsabili, a vario titolo, di “furto aggravato”, “ricettazione”, “riciclaggio” e “traffico illecito di rifiuti”. I predetti sono stati sorpresi dagli operanti mentre caricavano, all'interno di un autoarticolato con rimorchio, ca. 8.000 kg. di cavi in rame - di provenienza illecita e del valore di ca. 40.000 € - nonché alcune

tonnellate di rifiuti ferrosi in ottone, alluminio e parti meccaniche di auto, destinati a un centro di raccolta di Caserta.

15 marzo 2014 – Lecce – La Polizia Ferroviaria a seguito di pianificati servizi per il contrasto di reati di furto e ricettazione di cavi di rame di RFI, Telecom e Enel, procedeva al controllo della ditta “Sud Metalli S.r.l” ove venivano sequestrati 12 tonnellate di spezzoni di cavi elettrici riconducibili ad Enel di sconosciuta provenienza mentre veniva deferito in libertà per il reato di ricettazione il titolare della ditta.

31 marzo 2014 – Grosseto – L’Arma dei Carabinieri ha eseguito 4 o.c.c. nei confronti di altrettanti cittadini romeni, ritenuti responsabili di “*associazione per delinquere finalizzata al furto*”. L’indagine ha consentito di documentare le responsabilità del sodalizio in almeno 10 furti in abitazione, nonché in un ingente furto di gasolio e in uno di rame all’interno di un cantiere edile;

31 marzo 2014 – S. Agata Militello (ME) – La Polizia Stradale procedeva all’arresto di due soggetti, entrambi di nazionalità rumena, trovati in possesso di nr. 9 matasse di rame del peso complessivo di Kg. 600, asportati dall’impianto di illuminazione artificiale dell’autostrada A/20 Messina/Palermo.

15 aprile 2014 – Palermo e Bagheria (PA)– L’Arma dei Carabinieri ha eseguito 5 o.c.c., di cui 1 agli *arresti domiciliari* - emesse dal GIP presso il Tribunale termitano - nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di “*rapina aggravata*”, “*furto*”, “*ricettazione*” e “*porto e detenzione abusiva di armi*”. Le indagini hanno consentito di individuare un sodalizio criminale dedito alla consumazione di furti in abitazioni e di rame, nonché alla commissione di rapine nella provincia palermitana.

18 aprile 2014 – Foggia – Progetto Ita.Ro – La Polizia di Stato ha dato esecuzione a 31 O.C.C.C. a carico di soggetti italiani e rumeni per associazione a delinquere finalizzata alla commissione di furto aggravato e ricettazione riferiti a numerosi episodi di furti di cavi e trasformatori di rame in danno dell’Enel avvenuti tra febbraio-giugno 2013. L’indagine ha consentito di accertare l’esistenza di 3 distinte organizzazioni criminali e il sequestro di 25 tonnellate di rame.

18 aprile 2014 – Popoli (PE), Bologna, Chieti e Foggia – L’Arma dei Carabinieri ha eseguito 6 *decreti di fermo di indiziato di delitto* e altrettante *o.c.c.* nei confronti di cittadini romeni, indagati per “*associazione a delinquere finalizzata ai furti*”. L’indagine, avviata a seguito del furto, commesso il 17.1. 2014, di un tratto di cavi di rame della linea elettrica dell’*ENEL* in Bolognana (PE), ha permesso di accertare le responsabilità di un gruppo di romeni dedito al furto di cavi di rame nella provincia di Pescara, nonché di recuperare 1.300 kg. del cit. materiale.

29 aprile 2014 – Padova – “Operazione Polonia”- La Polizia di Stato, a seguito di un furto aggravato di bobine di ottone avvenuto nell’agosto 2013, ha condotto un’articolata indagine che ha permesso di individuare un’organizzazione transnazionale composta da cittadini rumeni ed italiani dedita a razzie e furti di notevole entità ai danni di ditte ed attività commerciali che lavorano metalli (rame e ottone), furgoni ed autobetoniere, bar, nonché cimiteri e cantieri stradali. L’associazione a delinquere, composta prevalentemente da cittadini dell’est Europa suddivisi in varie batterie, aveva compiuto vari colpi non solo nella provincia padovana ma soprattutto in Lombardia, Veneto e Piemonte. Il gruppo annovera vari ricettatori (prevalentemente italiani) nonché basisti per l’indicazione di luoghi, orari, allarmi anti-intrusione ed aveva contatti e diramazioni in altri Paesi europei quali Francia, Germania, Romania e Ucraina. Al termine delle indagini la locale A.G. ha emesso 11 provvedimenti di custodia cautelare in carcere.

11 maggio 2014 – Caserta Nord – La Polizia Stradale procedeva all'arresto di due nomadi, rispettivamente di nazionalità tedesca e bosniaca, resisi responsabili, unitamente ad altri soggetti rimasti ignoti, del furto di 800 Kg di rame sottratto da un deposito di pannelli fotovoltaici ubicato in Alife (CE).

21 maggio 2014 - Santena (TO) - La Polizia di Stato su input del **Compartimento Polfer per il Piemonte, il Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Torino** ha emesso un provvedimento di immediata chiusura dell'attività di recupero e la cancellazione dal registro provinciale, nei confronti della ditta di recupero rifiuti ferrosi e non ALFA METAL con sede a Santena (TO). Si precisa che l'emissione del provvedimento è avvenuto a seguito dell'attenta analisi della documentazione, acquisita durante un controllo effettuato in data 21 maggio 2014 nel contesto dell'operazione "Action Day", dalla quale è emerso che la ditta ALFA METAL ha prodotto 56 Formulare di Identificazione Rifiuti (F.I.R.), risultati essere falsi, relativi alla contabilizzazione di 1.143 tonnellate di materiale ferroso - ha acquistato illecitamente da privati kg.350.405 di cavi di rame - ha effettuato 10 trasporti di rifiuti in conto proprio in assenza delle autorizzazioni previste.

22 maggio 2014 – Nuoro – La Guardia di Finanza ha denunciato 3 persone per ricettazione in quanto venivano rinvenuti e sequestrati 2,5 tonnellate di matasse di rame provenienti di furto all'interno di un società di Arbatrax che si occupa di commercio metalli.

23 maggio 2014 – Padova – La Polizia di Stato ha eseguito 11 provvedimenti di custodia cautelare in carcere nei confronti di 11 soggetti rumeni per furto di ottone per un valore di 120.000 euro e 12 decreti di perquisizione nei confronti di cittadini italiani risultati essere ricettatori dei metalli depredati.

23 maggio 2014 – Caserta – L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 36 provvedimenti di fermo, per i reati di ricettazione, furto in concorso pluriaggravato e associazione a delinquere nei confronti di un pericoloso sodalizio criminale composto quasi totalmente da cittadini rumeni dediti al furto di rame che veniva a sua volta ceduto a ricettatori addentrati soprattutto nel mercato internazionale di metalli.

23 maggio 2014 – Brindisi – Action Day – La Polizia di Stato ha denunciato due soggetti italiani contitolari di una ditta dedita al deposito di materiale ferroso. Dal controllo effettuato sono stati rinvenuti e sequestrati 1.260 kg di cavi di rame riconducibili a Enel, Telecom e RFI.

29 maggio 2014 – Milano – La Polizia di Stato a seguito di una segnalazione pervenuta da personale RFI nel centro di smistamento Intermodale del Comune di Segrate denunciava in stato di libertà 7 persone di etnia Rom constatava furto di 13.000 m di cavi di rame equivalente a 9,000 kg per un danno stimato intorno ai 50.000,00 euro.

07 giugno 2014 – Grottaglie (Ta) – La Polizia di Stato a seguito di controlli pianificati per contrastare i furti di rame, rinveniva e sequestrava all'interno di un centro di deposito metalli ferrosi, una tonnellata di spezzoni di cavi elettrici riconducibili alla società Enel.

Gli amministratori delegati della società di recupero venivano deferiti all'A.G. per reati di ricettazione e per violazione alla norme ambientali per deposito incontrollato di rifiuti speciali pericolosi in area non autorizzata.

19 giugno 2014 – Taranto – La Polizia di Stato a seguito di controlli pianificati per contrastare i furti di rame, rinveniva e sequestrava all'interno di un centro autodemolizioni, 4 tonnellate di spezzoni di cavi elettrici riconducibili alla società Telecom e quindi oggetto di furto.

Gli amministratori delegati della società di recupero venivano deferiti all'A.G. per reati di ricettazione e per violazione alle norme ambientali.

15 luglio 2014 – Pordenone – La Polizia di Stato nell'ambito della *Operazione Graveyard* ha dato esecuzione alle misure cautelari personali emesse dall'A.G. per il reato di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di furti e ricettazione di rame (artt. 416 – 624 – 648 c.p.) nei confronti di 6 indagati (4 rumeni e 2 italiani) ritenuti responsabili di una serie di furti di rame (25) commessi tra le province di Pordenone, Udine, Vicenza, Venezia e Treviso dal 2012 al 2014. I veicoli utilizzati dagli appartenenti al sodalizio sono stati sottoposti a sequestro preventivo finalizzato alla confisca.

25 agosto 2014 – Poggibonsi (SI) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'attività di polizia economico-finanziaria svolto sul territorio valdelsano nei confronti degli operatori economici attivi nel settore del commercio di rottami metallici, ha scoperto un articolato sistema di frode. Lo stesso era caratterizzato dalla partecipazione di una ditta "cartiera" con sede nella Valdelsa, riconducibile ad un soggetto "nullatenente" di origine campana, senza alcun trascorso imprenditoriale, priva di mezzi propri e senza possibilità alcuna di avviare un così fiorente commercio, costituita con il solo scopo di "stampare" le fatture che, su un piano esclusivamente documentale, avrebbero dovuto nascondere la provenienza dei rottami di rame verosimilmente rinvenuti da furti.

L'operazione della Guardia di Finanza ha consentito di:

- constatare e segnalare ai competenti Uffici finanziari, per il recupero a tassazione, elementi reddituali per circa 1.000.000 (un milione) di euro;
- di accertare circa quattro milioni e mezzo di euro di fatture false, per la vendita di circa 1000 tonnellate di "rottame di rame";
- segnalare 8 persone all'Autorità Giudiziaria per diverse ipotesi di reato (riciclaggio, ricettazione, favoreggiamento personale, reati fiscali mediante l'emissione ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti).

04 settembre 2014 – Taranto – La Polizia Ferroviaria, a seguito di pianificati servizi per il contrasto dello specifico fenomeno, procedeva al controllo di una ditta di recupero rifiuti all'interno della quale veniva riscontrata la presenza di circa nove tonnellate di spezzoni di cavi elettrici e telefonici riconducibili alle Società Enel e Telecom e Kg 520 di batterie al piombo, per cui il gestore non è stato in grado di giustificare il possesso. Il materiale veniva sottoposto a sequestro penale ed il titolare della ditta deferito all'A.G. per ricettazione e reati ambientali.

11 settembre 2014 – Caltanissetta, Pisa e Messina – L'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione a 4 o.c.c.- emesse dal GIP presso il Tribunale messinese - nei confronti di altrettanti commercianti, ritenuti responsabili di "associazione per delinquere" finalizzata al "riciclaggio". L'indagine - condotta con il supporto di attività tecniche e avviata nel luglio u.s. - ha consentito di accertare le responsabilità:

- di due distinti gruppi di cittadini romeni (per complessivi 16 indagati) dediti alla commissione di furti di rame in Sicilia, per i quali è stata richiesta all'A.G. nissena l'emissione di misure cautelari personali;
- dei titolari di aziende attive nel settore della compravendita di materiali ferrosi, ubicate nella provincia di Messina, nell'acquisto del rame rubato, rivenduto a ditte del Nord Italia.

Nel medesimo contesto, gli operanti daranno esecuzione a un *decreto di sequestro preventivo* delle sedi delle cit. ditte, del valore cpls. di ca. 3 milioni di euro.

19 settembre 2014 – Torino e Mondovì – La Polizia Stradale procedeva all'arresto di nr. 5 soggetti (4 di nazionalità rumena ed una slava) in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. di Cuneo poiché resisi responsabili di più furti (6 episodi) di rame, alluminio, acciaio e leghe metalliche in danno di esercizi commerciali.

22 settembre 2014 – Taranto, Bari, Laterza – La Polizia Ferroviaria ha proceduto al sequestro di oltre trenta tonnellate di cavi in rame di provenienza furtiva scoperte all'interno di un deposito di recupero materiali ferrosi. Oltre agli spezzoni di cavi elettrici e telefonici, riconducibili alle società Enel e Telecom, gli agenti hanno posto sotto sequestro anche 26 kg di arredi cimiteriali, per i quali il gestore del deposito non è stato in grado di giustificare il possesso. L'uomo è stato denunciato con le accuse di ricettazione, riciclaggio e reati di natura ambientale.

21 ottobre 2014 – Pavia, Milano, Torino, - Il Corpo Forestale dello Stato ha eseguito 9 misure cautelari disposte dal Giudice delle Indagini Preliminari di Pavia ed ha arrestato 4 individui, di origine rumena, dediti alla ricettazione, che sono stati sorpresi in flagranza di reato. L'operazione "Waste & Red Gold" ha portato all'applicazione di 9 misure cautelari personali ed ha coinvolto 80 Forestali suddivisi in 21 pattuglie. L'attività è il risultato di una delicata attività di accertamento avviata nel mese di aprile del 2013 su delega della Procura della Repubblica di Pavia e che ha visto il personale Forestale impegnato in specifiche attività di intercettazione, per le quali è stato necessario e indispensabile il supporto di interpreti, allorché gli stranieri di origine rumena, si esprimevano, per una maggiore riservatezza e per evitare di farsi capire, in un linguaggio tipico della loro etnia. Numerose altre attività sono state compiute, fondamentale è stata l'osservazione dei filmati delle telecamere che ha consentito di raccogliere numerosi elementi e riscontri di comportamenti illeciti e che sono stati comunicati all'Autorità Giudiziaria. A carico di alcuni dei soggetti arrestati risultano altri reati iscritti nei registri della Procura per gestione illecita di rifiuti speciali non pericolosi e per falso documentale. Nel corso dell'operazione i Forestali hanno anche sequestrato i siti dove l'oro rosso veniva ripulito e depositato in attesa di essere poi consegnato alle ditte che si occupavano di riciclarlo e rivenderlo come materiale di pregio.

22 ottobre 2014 – Torino – La Polizia Stradale coadiuvata dal Reparto Prevenzione Crimine Piemonte dava esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Milano, nei confronti di nr. 21 persone (rumeni, slavi e rom). I reati contestati sono furto aggravato e concorso in ricettazione in quanto alcuni si introducevano in capannoni industriali asportando tutto che trovavano (prodotti alimentari, complessi veicolari, ricambi auto e tonnellate di rame), altri ricettavano la merce sottratta.

15 novembre 2014 – Venezia – L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 3 o.c.c.- emesse dal GIP del locale Tribunale - nei confronti di altrettanti soggetti, indagati per "*associazione per delinquere*" finalizzata ai "*furti*" e alla "*ricettazione*". L'indagine - avviata nella primavera del 2013 e condotta con l'ausilio di attività tecniche - ha consentito, tra l'altro, di:

- accertare la responsabilità degli indagati in ordine alla commissione di circa 38 episodi delittuosi tra furti di rame, in esercizi commerciali e abitazioni private, nonché assalti a bancomat;
- individuare il canale di ricettazione della refurtiva, che avveniva tramite alcune ditte specializzate nel commercio di materiali ferrosi e di materiale prezioso (negozi di "Compro oro");
- recuperare parte della beni sottratti (tra cui ca. 10 t. di rame), per un valore complessivo di circa 500.000 euro.

01 dicembre 2014 – Caserta e provincia – L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 9 o.c.c. agli "*arresti domiciliari*" nei confronti di altrettanti soggetti, tra cui uno affiliato al *clan "Tavoletta"*, operante in Villa Literno (CE), e imprenditori del settore delle gestioni ambientali, ritenuti responsabili di "*traffico illecito di rifiuti*", "*falso*" e "*truffa aggravata*". L'indagine, ha consentito di

individuare un gruppo criminale che, dopo aver ottenuto fraudolentemente un' "autorizzazione al trasporto di rifiuti ferrosi" rilasciata in favore di un'azienda "fittizia", avvalendosi di soggetti di etnia rom, effettuava, in varie località del territorio nazionale, l'illecita raccolta di materiali in ferro e rame, successivamente venduti "in nero" ad aziende compiacenti. Nel medesimo contesto, gli operanti hanno: notificato 26 avvisi di garanzia; effettuato 12 perquisizioni domiciliari; sequestrato due aziende del settore della raccolta e del trasporto di rifiuti metallici.

11 dicembre 2014 – Agugliano (AN) – La Polizia di Stato, nell'ambito di una mirata attività investigativa finalizzata al contrasto dei furti e della ricettazione di rame, ha tratto in arresto 6 cittadini di nazionalità rumena, per furto aggravato, in concorso, di kg. 280 di rame. Gli arrestati sono stati fermati all'interno di un capannone industriale mentre erano intenti a smantellare l'impianto elettrico del manufatto, asportando numerose matasse di rame. Gli stessi sono stati trovati in possesso di numerosi arnesi atti allo scasso e al taglio, nascosti all'interno di 2 autovetture, utilizzati dal sodalizio per compiere analoghi furti registrati nei mesi precedenti in provincia di Ancona.

15 dicembre 2014 – Ascoli Piceno – Il Corpo Forestale dello Stato in tutta la regione Marche, ha condotto capillari controlli che hanno portato al rinvenimento di oltre 70.000 chilogrammi di matasse di rame di ottima qualità e di grande valore economico, pronte per essere immesse sul mercato, illecitamente detenute e occultate sotto cumuli di rifiuti presso un'azienda di autodemolizioni e raccolta di materiale ferroso nel comune di Fermignano (PU). L'indagine, scaturita da irregolarità gestionali rilevate nelle Province di Fermo ed Ascoli Piceno, ha fin dall'inizio indirizzato gli agenti verso l'azienda urbinata, presso la quale in sede di controllo sono state accertate gravi anomalie nella gestione dei registri aziendali e nella classificazione del prezioso "oro rosso", impropriamente identificato come rifiuto, ma in realtà pronto per essere immesso sul mercato a prezzi esorbitanti. Le matasse di rame, del valore stimato di circa 500mila euro, alcune delle quali nuove, completamente prive della prescritta rintracciabilità, sono state poste sotto sequestro probatorio dai Forestali e poste a disposizione della Procura di Urbino, della quale il Pubblico Ministero una volta acquisita la direzione delle indagini, ha delegato il Corpo forestale dello Stato per gli accertamenti sulla provenienza del metallo. Dai fatti accertati sono emerse gravi responsabilità a carico del titolare della ditta e del direttore tecnico, denunciati per ricettazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Urbino, ora rischiano pene fino ad otto anni di reclusione e multe di oltre 10.000 euro. Negli ultimi anni solo nel Compartimento Regione Marche-Emilia si sono verificati oltre 200 furti di rame in vari depositi, linee aeree e di terra, con gravissime ripercussioni sui servizi pubblici erogati alla collettività.

17 dicembre 2014 – Ragusa e Comiso (RG) – La Polizia di Stato, nell'ambito di un'attività di indagine per il contrasto dei furti di rame, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 10 cittadini rumeni (di cui 4 resisi irreperibili), per associazione per delinquere finalizzata ai furti di cavi di rame, per lo più in danno della società "Enel Distribuzione s.p.a.". Il sodalizio si caratterizzava, tra l'altro, per la puntuale differenziazione e ripartizione dei compiti operativi in capo a ciascun sodale.

Anno 2015

12 gennaio 2015 – Trieste – La Polizia Ferroviaria ha proceduto all'arresto obbligatorio in flagranza di reato nei confronti di due cittadini sloveni resisi responsabili del furto di circa 40 metri di cavo di rame della sezione 120 mmq. asportati poco prima lungo la linea ferroviaria presente all'interno dello scalo F.S. di Campo Marzio (TS). I due malfattori venivano rintracciati e fermati all'uscita dello scalo ferroviario mentre si allontanavano a bordo di una autovettura, all'interno della quale veniva rinvenuta la refurtiva ed una serie di attrezzi utilizzati per compiere il furto.

13 gennaio 2015 – Licata (AG), Agrigento e provincia – L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 6 o.c.c., di cui 4 agli *arresti domiciliari* - emesse dal GIP del Tribunale di Agrigento - nei confronti di altrettanti soggetti, indagati, a vario titolo, per "*associazione per delinquere*", "*furto*", "*ricettazione*", "*detenzione illegale di armi da fuoco*" e "*simulazione di reato*". L'indagine - avviata nel luglio 2014- ha consentito di accertare le responsabilità di un gruppo criminale composto da soggetti di nazionalità romena, dediti ai furti in abitazione e di autovetture, nonché di trarre in arresto, per "*furto di rame*", 2 pregiudicati.

16 gennaio 2015 – Bari - La Polizia Ferroviaria nel corso dell'attività investigativa finalizzata a individuare gli autori degli episodi delittuosi nonché i ricettatori del materiale trafugato, eseguiva un controllo ad una ditta di materiale ferroso in agro di Castellana Grotte (BA). All'interno del deposito veniva effettuata un'accurata verifica e tra i vari materiali accatastati erano rinvenute 15.5 tonnellate di cavi elettrici e telefonici, riconducibili alle società Enel e Telecom Italia, per i quali il gestore del deposito non era in grado di giustificarne il possesso. Il materiale veniva sottoposto a sequestro penale mentre il titolare era deferito in stato di libertà all'A.G. per il reato di ricettazione.

11 febbraio 2015 - Roma – La Polizia Stradale procedeva all'arresto di un soggetto rumeno colto in flagranza di reato furto in quanto intento a sfilare cavi di rame dalla cabina nr. 98 che fornisce energia elettrica per l'illuminazione del G.R.A. (Grande Raccordo Anulare di Roma).

19 febbraio 2015 – Terni – Il Corpo Forestale dello Stato in esito ad una complessa attività investigativa ha eseguito sei arresti tra cui tre custodie cautelari in carcere e tre misure detentive domiciliari. I soggetti interessati sono accusati di reati che vanno dall'associazione a delinquere per la commissione di furti aggravati e continuati alla ricettazione di materiale rubato. Si tratta di un dipendente interno all'azienda, un soggetto compiacente alla portineria, altre tre persone, tra cui il titolare, appartenenti alla ditta che ha in appalto il servizio di trasporto del materiale e il titolare di un centro di recupero rottami. I furti sarebbero avvenuti all'interno del Centro di Finitura di un'acciaieria sita a Terni, reparto dedito alla "rifinitura" ulteriore dei vari prodotti in acciaio realizzati dall'azienda. I residui di tale specifica lavorazione sono costituiti da acciaio, che viene trasportato e conferito alla sede principale dell'azienda per essere riutilizzato tramite ulteriore fusione nel ciclo produttivo dell'acciaieria. È proprio questo materiale che, secondo i riscontri effettuati dal NIPAF di Terni, sarebbe stato sottratto ripetutamente e conferito illegittimamente ad un centro che commercia in materiale ferroso, a Foligno, in complicità con quella che appare come una vera e propria organizzazione malavitosa. Si stima, dai pedinamenti, appostamenti ed intercettazioni, che solo in un mese sia stato sottratto all'azienda un quantitativo di circa 80 tonnellate, per un valore stimabile in oltre 100.000 euro. Il materiale, infatti, oltre che essere utilizzabile all'interno del ciclo di produzione dell'azienda, potrebbe essere rivenduto a clienti esterni ad una cifra variabile dai 1.000 ai 2.000 euro/tonnellata, a seconda della qualità dello stesso). I quantitativi sottratti nel corso di un periodo di tempo che è presumibilmente di anni sono in corso di accertamento. Per arrivare all'individuazione delle responsabilità, il NIPAF ha messo in atto, sotto la guida del PM titolare delle indagini, tutta una serie di attività che vanno dalle intercettazioni

telefoniche, all'installazione di GPS sui veicoli addetti al trasporto, al pedinamento e alla ripresa diretta dei furti. Per l'esecuzione delle misure e l'effettuazione di più perquisizioni (sia domiciliari che negli uffici delle ditte interessate) sono stati impiegati circa 60 uomini del Corpo forestale dello Stato.

24 febbraio 2015 – Lentini – La Polizia Stradale sull'autostrada Catania-Siracusa, procedeva all'arresto di 3 soggetti italiani colti mentre erano intenti a tagliare cavi di rame dell'illuminazione della citata arteria.

25 febbraio 2015 – Brindisi, Bari e Lecce – La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Industrie sicure", ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP del Tribunale di Brindisi, nei confronti di 18 persone, mentre altre 8 sono state indagate in stato di libertà, tutti per associazione per delinquere finalizzata al furto e alla ricettazione di rame, acciaio e materiale industriale. L'attività investigativa era stata avviata a seguito della consumazione di numerosi furti di rame e materiale ferroso dagli impianti industriali del Salento, per un quantitativo di rame rubato stimato in 400 quintali ed un danno quantificato in oltre 2 milioni di euro.

7 marzo 2015 – Novara Est – La Polizia Stradale di presso la barriera autostradale di Rondissone (TO) procedeva all'arresto di un cittadino rumeno trovato in possesso di alcune grondaie di rame (400 kg) di provenienza illecita. Nell'evento un altro soggetto riusciva a dileguarsi.

12 marzo 2015 – Territorio nazionale - La Polizia Ferroviaria ha ottenuto importanti risultati al termine della 9^a edizione della *24 Blue Rail Action Day*, un'azione comune della durata di due giorni organizzata da RAILPOL, il Network di Polizie Ferroviarie Europee che ha lo scopo di contrastare i fenomeni criminosi legati all'ambito ferroviario, tra cui i furti di rame. A livello nazionale ha visto l'impiego di 1600 operatori, che hanno controllato 594 stazioni, 1809 treni, 3768 persone, di cui 65 tra arrestati e denunciati, 280 depositi di materiale ferroso, procedendo al sequestro di oltre 9 tonnellate di rame, 10 tonnellate di altri metalli tutti di provenienza illecita.

In particolare si segnalano alcune significative operazioni di servizio:

- A Moncalieri (TO) la Polizia Ferroviaria unitamente al personale dell'Ufficio controlli ambientali della Città di Torino, ha controllato una ditta di recupero metalli ferrosi, ove sono stati sequestrati oltre 2000 chili di cavi in rame sguainati di provenienza furtiva, per cui è stato denunciato per ricettazione e falso il conferitore dei cavi suddetti, cioè colui che li aveva appena consegnati previa compilazione di un formulario risultato falso. Detto conferitore e trasportatore dei cavi in rame è titolare della ditta MC Costruzioni di Torino. Il mezzo utilizzato per il trasporto è stato sequestrato con il concorso della Polizia Municipale locale, perché sprovvisto di assicurazione ed altri titoli.

- A Serravalle Scrivia, la Polizia Ferroviaria di Novi Ligure, ha proceduto al controllo della Greenrecycles srl, e ha denunciato per ricettazione il responsabile commerciale della società, in quanto sorpreso a detenere oltre 7 tonnellate di rottami di rame, suddivisi in varia tipologia, quali trecce, matasse e filo di nuova produzione, tutto materiale di sospetta provenienza, abilmente occultato sotto cataste di rifiuti metallici giacenti.

- Ad Alessandria, la Polizia Ferroviaria ha controllato la ditta Padana Metalli, ditta di recupero rifiuti metallici ove è stata rilevata la gestione dei rifiuti non autorizzata per un quantitativo di 20 chili di rame e 200 chili di altro metallo, debitamente sequestrati, appena conferiti da privati senza le previste autorizzazioni. Nella circostanza sono stati denunciati l'amministratore delegato della ditta per violazione della normativa di settore, nonché tre conferitori privati

sprovvisti di autorizzazione. Altresì si è proceduto al sequestro del furgone utilizzato per il trasporto di rifiuti speciali, batterie esauste e piombo, ed alla denuncia del trasportatore, che stava conferendo il suddetto materiale senza le previste autorizzazioni.

13 marzo 2015 – Puglia – L’Arma dei Carabinieri – Nei tre giorni di controllo del territorio, reparti territoriali in collaborazione con militari specializzati dei Nuclei Operativi Ecologici per la Tutela Ambientale e dei Nuclei Ispettorati del Lavoro ha visto impegnati 1.136 militari dei Comandi Provinciali di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, supportati anche da un velivolo del 6° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Bari per il monitoraggio dall'alto e unità cinofile dell'Arma. Obiettivo: contrastare i furti di rame, pannelli fotovoltaici e materiale ferroso destinati al mercato clandestino oltre che connessi alla ricettazione, allo sfruttamento della manodopera abusiva e al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Passati al setaccio nelle complessive 284 operazioni di controllo gli stabilimenti industriali, aziende agricole, impianti fotovoltaici, tratte ferroviarie, linee elettriche, reti telefoniche e abitazioni private.

Sotto controllo anche i centri di raccolta e smaltimento di materiale ferroso, autodemolitori, carrozzerie e officine connesse al trattamento e riciclo dei materiali. 5 sono state le attività in cui sono state riscontrate inosservanze alle norme a tutela dell'ambiente, 16 le attività dove sono stati identificati lavoratori irregolari e inosservanza alle norme poste a sicurezza dei luoghi di lavoro. Sono stati controllati complessivamente 43 centri di raccolta e smaltimento di materiale ferroso, 86 autodemolitori, 66 carrozzerie e 89 altre attività. A seguito delle operazioni una persona è stata arrestata, 8 denunciate, 26.000 kg di rame e materiale ferroso sono stati sequestrato per un valore di 36.000 euro.

Inoltre sono state poste sotto sequestro 3 aziende per inosservanze alle norme a tutela dell'ambiente mentre sono 17 i lavoratori irregolari rintracciati di cui uno straniero; 14 le sanzioni amministrative elevate per un ammontare di 32.000 euro.

15 marzo 2015 - Capua (CE) – L’Arma dei Carabinieri ha eseguito 7 decreti di fermo d'indiziato di delitto - emessi dalla Procura di S. M. Capua Vetere - nei confronti di altrettante persone, di età compresa tra i 22 e i 50 anni - di cui 4 di etnia *rom* - ritenute responsabili di “*associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti aggravati*”. L’indagine ha consentito di: accertare le responsabilità degli indagati in ordine a 13 furti, commessi in abitazioni, aziende agricole, supermercati e cimiteri della cit. provincia campana, nel corso dei quali sono stati asportati, tra l’altro, denaro, cavi elettrici in rame; documentare come i prevenuti abbiano rivenduto la refurtiva ad alcuni ricettatori della zona; rinvenire e sottoporre a sequestro arnesi atti allo scasso e una pistola scenica.

17 marzo 2015 – Rieti, Roma e Latina – L’Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione a 11 ordinanze di custodia cautelare (2 delle quali agli arresti domiciliari) emesse dal GIP del capoluogo reatino nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di “*associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti*” di: idrocarburi della rete di oleodotti ENI, ubicati nel Lazio; rame in danno di stabilimenti industriali dismessi, dislocati nel centro Italia. L’indagine - avviata nel giugno del 2014 e supportata da attività tecniche - ha consentito di accertare le responsabilità dei predetti, in ordine alla commissione di 5 furti - di cui due tentati - in danno dei cit. oleodotti ENI, tra Roma, Aprilia e Ardea, e ulteriori 14 ai danni dei predetti stabilimenti. Successivamente di individuare uno dei canali di ricettazione della merce trafugata e trarre già in arresto 9 persone.

01 aprile 2015 - Trento, Milano, Torino e Bolzano – L’Arma dei Carabinieri ha eseguito un’*o.c.c.* nei confronti di 26 stranieri (1 albanese, 1 kosovaro, 1 slovacco, 1 macedone, nonché 22 romeni - *uno dei quali destinatario di una misura agli arresti domiciliari*) ritenuti responsabili di

“sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione”, “furto” e “ricettazione”. L’indagine - avviata nell’agosto 2014 – ha consentito di disarticolare un gruppo criminale dedito, tra l’altro, alla commissione di furti in danno di turisti, nonché di furti di rame lungo tratte ferroviarie dismesse.

09 aprile 2015 – Trieste e Villesse (GO) – La Polizia Stradale nel controllo di un autocarro condotto da un cittadino romeno, privo altresì di titolo abilitativo per la guida di veicoli, ha identificato altre 5 persone, tutte di etnia romena, domiciliati presso il campo rom di Roma – via Tiburtina. Dal controllo è stato riscontrato che nel vano di carico del mezzo vi erano numerosi pacchi di merce varia e la successiva perquisizione ha permesso di rinvenire nr. 501 trecce di rame e 1037 barre di rame nonché 7 morsetti elettrici, materiale utilizzato nelle linee aeree di contatto delle Ferrovie dello Stato. Tutti sono stati denunciati in stato di libertà per l’art. 648 e 110 c.p. L’autocarro e la merce trasportata venivano sottoposti a sequestro.

23 aprile 2015 – Cosenza – La Polizia di Stato nell’ambito dei servizi predisposti per il progetto “Focus ‘ndrangheta”, ha effettuato specifiche attività mirate al contrasto dei furti di materiale in rame, compiuti principalmente, in danno di infrastrutture Telecom Italia, ENEL e Ferrovie dello Stato. In tale ambito, nel corso di controlli effettuati presso il campo rom, in località Vaglio Lise, nell’area adiacente la Stazione ferroviaria venivano sequestrati nr. 3 cavi di rame, della lunghezza di 25 mt ciascuno, per un peso complessivo di 180 kg. Il materiale veniva rinvenuto all’interno di un cunicolo in cemento realizzato per il deflusso delle acque, che dall’interno dei locali sotterranei alla ferrovia, porta al fiume nei pressi del citato campo rom. Dalle verifiche è risultato asportato in più occasioni dalle strutture della stazione di Cosenza. Nella medesima area, nascosta tra la vegetazione, è stata rilevata la presenza di cumuli in materiale plastico isolante del tipo utilizzato per il rivestimento di cavi in rame, recante il marchio Telecom Italia.

25 aprile 2015 – Genova – La Polizia Ferroviaria nell’ambito di iniziative info-investigative finalizzate al contrasto dei furti di rame, ha proceduto al fermo di due soggetti di origine marocchina e al deferimento in stato di libertà di un terzo, per la ricettazione di 290 kg – detenuti per la vendita a gestore ambientale – di spezzoni di cavo di rame nudo, composto da più fili, compendio del delitto di furto aggravato ex art. 625 nr.7 bis, consumato in danno di Rete Ferroviaria Italiana SpA nel tratto di linea ricompreso fra Ronco Scrivia (GE) e Arquata Scrivia (AL). La refurtiva interamente recuperata e sequestrata, successivamente restituita all’avente diritto. Posti sotto sequestro l’autoveicolo Seat Ibiza BE680EV utilizzato per il trasporto di rame ferroviario nonché la somma in contanti di euro 1.1150,00 in possesso dei tre fermati. Nei confronti di uno dei fermati è stato eseguito decreto di espulsione dal territorio dello Stato per pericolosità sociale ex art. 13, co.2, lett.c del D.Lvo 286/1998.

27 aprile 2015 - Roma – L’Arma dei Carabinieri ha arrestato un cittadino romeno di 36 anni, pregiudicato e proveniente dal campo rom di via del Foro Italico, con l’accusa di furto aggravato. L’uomo, in orario notturno, e’ entrato in azione con l’aiuto dei suoi due figlioletti di 8 e 12 anni, iniziando a smontare una grondaia in rame lunga 3 metri dalla facciata di un’abitazione privata. Una pattuglia dei Carabinieri, che si trovava in zona proprio a seguito di segnalazioni giunte nei giorni precedenti per dei furti, lo ha sorpreso mentre stava per dileguarsi con il metallo. Il 36enne, i cui figli sono stati affidati alla cognata, e’ stato ammanettato e portato in caserma, a disposizione dell’Autorità Giudiziaria, in attesa del rito direttissimo.

19 maggio 2015 – Napoli e Giugliano in Campania – La Guardia di Finanza nell’ambito dell’attività di prevenzione generale e di controllo economico del territorio a tutela della legalità e della salute dei cittadini, con particolare attenzione ai reati ambientali connessi al ciclo dello smaltimento dei rifiuti e scarti tossici di lavorazione, hanno individuato due capannoni destinati alla raccolta di materiali rientranti nella categoria dei rifiuti speciali. In particolare, a seguito di pregressa attività

info-investigativa ed analisi dei dati, hanno identificato un soggetto che, approfittando della vicinanza della propria abitazione con la confinante area, di circa 3.500 mq, di proprietà della regione Campania - ramo ferrovia dello stato (ex ferrovia alifana), dopo averla illegalmente recintata vi realizzava abusivamente 2 capannoni di mq. 200 ciascuno, destinandoli allo stoccaggio di numerosi e vari rifiuti speciali. Al termine dell'attività ispettiva, i militari operanti hanno rinvenuto e sottoposto a sequestro oltre 3.000 cavi elettrici in rame, circa 2.000 kg di materiale ferroso, 17 fusti per olio vuoti, 2 camion ed altri rifiuti catalogabili come speciali. Il responsabile è stato denunciato.

4 giugno 2015 – Matera e provincia – La Polizia di Stato in occasione dell'Action Day, ha sventato un furto di rame e recuperato circa un quintale di "oro rosso" trafugato. Nell'ambito dei serrati dispositivi di controllo disposti in tutta la Provincia è stata eseguita una serie di verifiche specifiche nei confronti di esercizi dediti alla raccolta e vendita di metalli, nonché nei riguardi di complessi industriali dismessi che possono costituire obiettivi di razzia da parte dei predoni del rame. L'intervento che ha consentito di sventare il furto è scaturito a seguito di una segnalazione di rumori sospetti provenienti dal plesso produttivo dismesso. Sul posto gli agenti hanno rinvenuto residui comprovanti "il lavoro" di sguainamento delle condotte elettriche onde asportarne il rame, ivi presente in misura consistente. Il successivo sopralluogo ha permesso di rinvenire nelle immediate adiacenze circa un quintale di bobine di rame, contenuto in due capienti taniche di gasolio abilmente occultate, che i malfattori non hanno fatto in tempo a portare via grazie all'intervento degli agenti, coadiuvati dai vigilantes. Il rame rinvenuto, in quanto certo provento del tentato furto, è stato sottoposto a sequestro penale e messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria competente.

9 giugno 2015 – Matera e provincia – La Polizia di Stato ha portato avanti due attività di indagine, avviate per contrastare rispettivamente i reati contro il patrimonio e il traffico e lo spaccio di droga, si sono concluse contestualmente con il recupero di circa due quintali di rame rubato e la denuncia di due persone per ricettazione, nonché l'arresto di un uomo per coltivazione illecita di marijuana. In esito all'attività informativa in merito ai furti di rame, veniva individuato un soggetto intento a trasportare un grosso quantitativo di oro rosso onde occultarlo in quanto provento di furto a bordo di un furgone. All'interno del mezzo, sottoposto a perquisizione, sono stati trovati tre grossi sacchi colmi di bobine di rame già sguainato ed il fermato ha confessato l'identità di colui da cui lo aveva acquistato. Portatisi presso l'abitazione di questi, all'esito della perquisizione veniva rinvenuto altro rame, sia già privo di guaina sia ancora da "pulire". L'ulteriore attività investigativa permetteva di giungere ad un terzo individuo come ulteriormente implicato nella ricettazione del prezioso metallo. La perquisizione domiciliare anche nei confronti del terzo uomo portava al rinvenimento di diversi cavi di rame ancora con la guaina protettiva, dei quali non sapeva giustificare il possesso, e di ben 14 piante di marijuana collocate all'interno di grossi vasi e vicino ad un sistema di irrigazione ben appositamente organizzato. Veniva sottoposto a sequestro penale tutto il rame rinvenuto del peso di circa 2 quintali e le 14 piante di marijuana aventi un'altezza oscillante tra i 60 e 90 centimetri. 2 denunciati per ricettazione in concorso e 1 arrestato per coltivazione illecita di droga.

16 giugno 2015 – Matera e Pisticci – La Polizia di Stato ha recuperato oltre due quintali di oro rosso e sequestrati strumenti specifici per il furto di rame a seguito di una segnalazione da parte di un dipendente di un istituto di vigilanza che riferiva di sospette presenze nelle campagne adiacenti la strada provinciale Pozzitello di Pisticci/Craco Peschiera. Gli agenti e i vigilantes battendo palmo a palmo la zona interessata senza però rintracciare i malfattori. La successiva attività di osservazione e controllo della zona, portava al rinvenimento in terra di circa 800 metri di cavi di oro rosso (oltre 2 quintali) del valore di circa 20 mila euro, già debitamente sistemato e pronto per essere asportato.

Nelle immediate vicinanze del ritrovamento, venivano individuate 2 scale in alluminio di lunghezza complessiva di 10 metri, 1 palo in legno di produzione artigianale lungo 5 metri con all'apice una tronchese al cui manico sinistro era stata collocata dai malfattori una corda per il relativo azionamento funzionale al taglio dei cavi aerei di rame nonché una fune appesa al palo Enel ove è presente la valvola di apertura/chiusura dell'energia elettrica utilizzata per occludere la stessa durante le operazioni aeree di taglio dei cavi.

18 giugno 2015 – Milano e Lecco – La Polizia di Stato nell'ambito di un'attività di indagine avviata nel 2012 su un sodalizio criminale dedito al traffico illecito di rifiuti, ha eseguito, in provincia di Lecco, una custodia cautelare in carcere nei confronti di un pregiudicato titolare di due ditte lombarde per il recupero di rifiuti. Il predetto, in particolare, promuoveva e coordinava le attività illecite degli altri membri del sodalizio criminoso, tre italiani e un tunisino, tutti indagati ex art. 416 c.p. Le indagini hanno consentito di accertare che, nel tempo, le due aziende hanno esercitato l'attività in modo illegittimo poiché ricevevano, sistematicamente, rifiuti, di rame e ferrosi. I rifiuti erano acquistati in nero ed erano ceduti ad altre imprese, previa falsificazione documentale. Le risultanze investigative hanno consentito di rilevare movimentazioni per più di 50mila tonnellate di rifiuti ferrosi, per un controvalore pari a circa 82 milioni di euro. L'attività investigativa è stata coordinata dalla D.D.A. di Milano.

18 giugno 2015 - Salerno – L'Arma dei Carabinieri nell'ambito dell'operazione denominata «Oro rosso» ha eseguito 11 misure cautelari nei confronti di altrettanti indagati, tutti ritenuti responsabili dei reati di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di furti, riciclaggio e alla ricettazione di rame e materiali ferrosi. Sette persone sono finite agli arresti domiciliari, mentre altre quattro sono sottoposte all'obbligo di firma. Sono stati sequestrati beni per 12 milioni di euro. I sigilli sono scattati per due aziende (la Eurometal Sud di Terzigno, a Napoli, e la sua sede operativa a Serre; la Ottobici con sede legale a Cicerale) e un capannone industriale ubicato ad Altavilla Silentina con relativi mezzi, attrezzature, posizioni di credito, operanti nel settore del recupero di materiali ferrosi. Le indagini, condotte dal nucleo investigativo e supportate anche dai tecnici dell'Enel che hanno messo a disposizione degli inquirenti strumentazioni elettroniche, hanno consentito di individuare un'organizzazione criminale operante prevalentemente nel Cilento e nella Piana del Sele, composta da cittadini italiani e stranieri dediti alla commissione di diversi furti di rame e materiali ferrosi in danno della rete di illuminazione pubblica e di aziende private.